

IL BACCENGLIONE

CORRIERE VENE TO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8,50 Trim. 4,50 }
Per il Regno 12 — 6 — 3 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo di S. N. 5227 A.

INSEZIONI { in quarta pagina Centesimi 20 la linea }
In terza 10
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 22 Settembre.

La presentazione dei Bilanci

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 21.

Non vi ho tenuto parola d'un piccolo incidente sollevato a proposito dei bilanci, perchè volli prima accertarmi della verità, e mi pareva che in fondo non avesse poi grande importanza.

Ma l'acquisto per il pettegolezzo che ne nacque, poichè le verità, anche di lieve entità, hanno sempre il brutto difetto di far montare in bizza coloro che se le senton dire.

Il Grimaldi aveva fatto annunciare nel *Diritto* che, contrariamente alle consuetudini precedenti, egli era stato il primo a presentare puntualmente e nei termini prefissi dalla legge (15 settembre) i bilanci dello Stato.

Forse, se il giovane ministro si fosse accontentato di annunciare il fatto puro e semplice, nessuno ne avrebbe fatto caso e si sarebbe aspettata in pace la distribuzione. Ma volendo egli far grandi cose piccole, e credendo davvero di poggiare la fama sul debole piedistallo della *réclame* smambosa e petulante, mise gli altri in püntiglio.

Al mattino del 16, parecchi deputati, e tra essi alcuni ex-ministri, si recarono ai rispettivi cassetti, coll'intenzione di ritirare il volume dei bilanci. Non c'era. Domandarono conto agli uscieri, e questi risposero che nulla avevano veduto.

Allora si recarono all'ufficio di presidenza ed alla segreteria, per lamentare la irregolarità del servizio. Ma là vennero informati che i bilanci non c'erano, perchè non erano stati ancora presentati.

Notate, tra parentesi, che la presentazione dei bilanci avviene sempre in modo da facilitare l'immediata distribuzione. Il governo non presenta il manoscritto, bensì i volumi belli e stampati, essendo tale la consuetudine e quindi l'obbligo parlamentare.

Tornando al fatto, la segreteria della Camera non fece alcun mistero ai richiedenti. Disse d'aver ricevuto un semplice biglietto dal ministero delle finanze, nel quale si annunciava la presentazione dei bilanci, e tanto per regolarità ne domandava atto alla presidenza.

La presidenza, che aveva soltanto un foglio di carta in mano, disse ch'era pronta a fare la ricevuta, ma quando le si dessero davvero i bilanci o stampati o manoscritti. Nel frattempo, essa non poteva dichiarare d'aver ricevuto altra cosa fuorchè la lettera del Grimaldi, e di quella semplice lettera autorizzava la segreteria a dargli atto.

L'incidente si riseppe, e non era possibile tenerlo nascosto, dachè era a conoscenza di tante persone. Vi fu un giornale che lo pubblicò, e di qui la furia di tutti contro quella ingenua pubblicità.

Si sarebbe detto che ci fosse obbligo di tener mano a queste piccole gherminelle, e come accade, si lasciò in pace la segreteria e la presidenza della Camera, che avevano fatto il proprio dovere, e tutti si scaraventarono contro il giornale che l'aveva riferito.

La conclusione si fu, che il Grimaldi allora sollecitò la stampa dei bilanci, e l'altro ieri cominciarono ad arrivare le bozze nei varii mi-

nisteri per la correzione. Ieri in fretta ed in furia si tirarono alcune copie dei tre primi bilanci che si trovaron pronti, e se ne fece la distribuzione.

Ma tutto questo parapiglia e la necessità di smentire il vero, sarebbero forse nate, se il Grimaldi da uomo modesto, si fosse limitato ad annunciare che aveva mandato i bilanci in tipografia, e che a giorni ne sarebbe fatta la distribuzione, senza voler fare anche per questo piccolo incidente dei confronti odiosi ed ingiusti?

Dico ingiusti, perchè è falso che i bilanci si presentino ora nel termine prescritto per la prima volta. Negli ultimi anni dell'amministrazione Depretis ci fu la medesima regolarità, e se per effetto delle crisi posteriori ci furono delle irregolarità, queste non sono imputabili alla negligenza del Magliani o del Seismit-Doda, ed è male avviato chi vuol trarre argomenti dalle accidentalità forzate, per affermare una superiorità che è molto contestabile.

E meno male se le cose si limitassero all'incidente della presentazione, e qualche cosa di più grave.

Sempre il Grimaldi, dopo aver annunciato un disavanzo di sei milioni e mezzo, ha fatto dire che queste sue previsioni, molto diverse da quella del Magliani, avranno da lui l'onore di una esposizione finanziaria, perchè gli sia possibile spiegare le differenze tra i calcoli suoi e quelli del suo oppositore.

Che cosa intenda dire il Grimaldi alla camera non so, ma per ora paria abbastanza eloquentemente il comunicato ufficiale da lui fatto redigere, per sintetizzare il risultato dei bilanci.

Egli prevede un disavanzo di sei milioni e mezzo: il Magliani prevedeva un avanzo di tre milioni e mezzo. La differenza è dunque di dieci milioni.

Or bene, sapete d'onde viene questa differenza? Viene da ciò, che il Grimaldi ha aumentato di cinque milioni il bilancio ordinario della guerra, di due milioni quello della marina, e di due altri milioni i ministeri delle finanze e del tesoro.

E che c'entra in tutto ciò il Magliani? Se il Grimaldi fa questi aumenti, è ben naturale che invece d'un avanzo di tre milioni si abbia un disavanzo di sei, e non c'è bisogno di spiegarlo.

Tutto si riduce alla questione di voler *posare*, e di presentarsi come antagonista di tutti i ministri delle finanze presenti, passati e futuri.

Se così è, o il Grimaldi inganna se stesso, o i suoi portavoce, facendogli prendere questa attitudine lo tradiscono iniquamente.

In ogni modo, è una soddisfazione per me e per voi il ricordare che il Grimaldi non abbiamo aspettato ora a giudicarlo, quando potrebbe essere attribuito a parzialità: abbiam detto insieme il nostro parere, quando tutti lo lodavano e lo incensavano a proposito della discussione ferroviaria.

E se c'è un dispiacere sentito, è che il Grimaldi, invece di smentirli, venga confermando quei giudizi, pronunciati in epoca che non era sospetta.

Una lettera di Blanqui

Il vecchio Blanqui, il candidato sconfitto domenica a Bordeaux, disse la seguente lettera ai repubblicani socialisti di Agen che lo avevano invitato a presiedere un banchetto destinato a festeggiare il 4 settembre, anniversario della caduta dell'impero:

Cittadini!

Vi ringrazio cordialissimamente dell'affettuoso attestato di simpatia che ricevo da voi colla nomina a presidente d'onore del vostro banchetto del 4 settembre.

I repubblicani hanno ragione di sopprimere l'una dopo l'altra le feste delle vecchie superstizioni che scagliano le loro brutture su tutto il calendario, e di sostituire a quelle scempiaggini la commemorazione dei fatti gloriosi della nostra storia.

Le nuove generazioni ricostituiranno in tal modo una Francia, illustrata dalle conquiste della scienza e del pensiero, e che non conserverà traccia alcuna della vergogna e delle atrocità del lungo e disastrosissimo periodo cristiano. M'inganno. Essa ne consacrerà la memoria col stigmatizzarlo e non più coll'adorarlo.

Il clero ben seppe in ogni tempo quello che faceva col marcare della impronta della religione le vie, i ponti, i crocicchi, le città, i palazzi e le provincie. Era un atto di presa di possesso. Il mondo materiale diveniva la proprietà della sua chiesa. Ciò costò caro al genere umano, ovunque suo schiavo, e sua vittima.

A nostra volta, cancelliamo ovunque gli stigmi di quella servitù spaventevole. Non usiamo riguardi nel combattere un flagello che non ebbe mai per alcuno nell'uccidere cose e persone, che voleva annientare tutto ciò che lo aveva preceduto sulla terra affine di esser solo nel mondo intero.

Dalla lotta che sostiene per mantenersi si può giudicare quale sia la lotta sostenuta dal clero per stabilirsi. I suoi procedimenti cristiani esimono i liberi pensatori dai mezzi termini e dai temporeggiamenti.

Non posso, cittadini, aver il piacere di corrispondere alla vostra chiamata. Sono, per qualche tempo ancora, schiacciato dai lavori polemici contro il nemico complesso che voi ben conoscete: il conservatismo con tutti i suoi volti ed una sola mente. Ma attesa la mia assenza forzata, vi prego, cittadini, di accettare il *toast* per il banchetto, al quale assisterò, se non altro, col pensiero: al licenziamento completo e prossimo dell'esercito nero dei due sessi.

Con quell'esercito sparirà tutto il male di cui noi vogliamo l'alleviamento, e dal suo scomparire forzatamente, ed in breve, tutto il bene che vogliamo compiere nell'ordine materiale, morale ed intellettuale.

Blanqui.

Inchiesta sulla Pellagra

La Società Italiana di Igiene residente in Milano, ha promossa una inchiesta sulla pellagra ed a tale scopo ha indirizzato ai sindaci della provincia il seguente questionario, pregandoli di rispondere ad ogni domanda colle indicazioni

che verranno loro fornite dai medici condotti:

I. Esistono casi di pellagra nelle singole frazioni del comune? (In caso affermativo indicare:)

1) Il numero dei casi verificatisi nel comune durante l'ultimo quinquennio e la mortalità dei medesimi.

2) Il numero dei pellagrosi esistenti attualmente nel comune con distinzione di sesso, di età, di condizione, e di grado della malattia; se mite, se grave senza delirio, se grave con delirio, secondo il modulo che accompagna il questionario.

II. Condizioni topografiche e di coltivazione del comune, e condizioni igieniche dello stesso e delle singole abitazioni:

III. Fornire esatti e particolareggiati ragguagli sul vitto delle varie classi di contadini, nelle singole stagioni, avendo speciale riguardo:

1) Se il vitto usato sia in quantità e qualità sufficiente.

2) Il vitto sia costituito da una unica sostanza, quale il frumento, o se pure vengono usati, e con quale frequenza, anche altri cibi, quali: i legumi, il pane di frumento, le castagne, la carne, le uova, i latticini, ecc.

3) Se e di quali condimenti si faccia uso dai contadini poveri, come: olio, grasso, sale, pepe, cipolla, ecc.

4) Se, di che qualità, e in quale proporzione si faccia uso, dalle singole classi di contadini, del vino.

IV. Fornire esatti e particolareggiati ragguagli, scervi di ogni preconcetto teorico, su quanto riguarda il maiz e l'alimentazione mazaica usata dai contadini.

In questo quesito si avranno di mira le seguenti particolarità:

1) Se il grano turco adoperato sia prodotto nel comune, oppure venga, in tutto o in parte, provvisto da altri paesi connazionali od esteri.

2) Se il frumentone che serve all'alimentazione specialmente dai camerati, è sempre di buona qualità e maturo, oppure di qualità inferiore e precoce (quarantino, sessantino) o peggio ancora alterato, o guasto.

3) Modo di essicazione e modo di conservazione del frumento prima e dopo la macinazione.

4) Se vengano prese garanzie dai contadini contro le possibili frodi dei mugnai, e se venga mantenuta la debita sorveglianza sulla vendita del granoturco.

5) Modo di confezione e cottura del frumentone (se per polenta, per focaccia, o per pan); volume o grado di cottura interna di questi ultimi; se le varie preparazioni vengano fatte ogni giorno o ad intervalli di più giorni; condimenti che si uniscono a tali preparazioni.

V. Se, e quali istituzioni di beneficenza o di mutuo soccorso esistono nel comune e nella provincia, che possano venire in soccorso del contadino bisognoso.

La morte di Cavagnari

I giornali inglesi pubblicano il seguente dispaccio ufficiale del Vicere delle Indie, in data del 17 settembre:

«Ho ricevuto dal generale Doran il seguente telegramma.

«Landi-Kotal 15 settembre.

Taimur, del 6.° reggimento delle guide giunse qui da Cabul ieri sera. Egli trovavasi col maggior Cavagnari e gli altri ufficiali inglesi. Il giorno 3 verso le 8 ant. alcuni reggimenti afgani riunironsi innanzi a Bala-Hissar per ricevere le paghe. Daoud-Shah diede loro un mese di arretrati, essi ne pretendevano due, e non essendo contentati si sollevarono.

«Erano vicini alla residenza dell'ambasciatore inglese, e poi l'Emiro!

«Si precipitarono allora nel cortile della residenza lapidando alcuni domestici. Le guide inglesi fecero fuoco senza attendere gli ordini degli ufficiali che trovavansi negli appartamenti interni.

«Gli ammutinati si dispersero in cerca di armi, ma ritornarono dopo un quarto d'ora, nel quale intervallo gli ufficiali inglesi si sarebbero potuti salvare. Al loro ritorno gli ammutinati assediaron la casa, da una posizione elevata che la signoreggiava. Gli assediati fecero fuoco dalle finestre. Alle ore 10 del mattino tutto il popolo aveva fatto causa comune cogli insorti.

«Verso l'una pom., il maggior Cavagnari che stava al riparo dietro una specie di trincea, fu ferito alla fronte da una palla di rimbalzo. Allora Jenkyns fece chiamare Munchi perchè scrivesse all'Emiro, ma essendo questi fuori di sé per lo spavento la lettera fu scritta da Taimur, annunciando all'Emiro che la residenza era circondata, e domandando soccorso. La lettera fu portata da un certo Ghulam Nubbi, vecchio Cabuliano che aveva già prestato servizio nelle guide. Non si ebbe alcuna risposta e Ghulam Nubbi riferì poi a Taimur che l'Emiro aveva scritto sulla lettera queste parole: Se a Dio piace, io mi occupo dei preparativi.

«Il maggiore Cavagnari fu trasportato nella residenza e curato da Kelly. Jenkyns mandò una seconda lettera all'Emiro, dicendo che Cavagnari era ferito e domandando pronto soccorso. Fu spedita per mezzo d'un Indù che venne bentosto fatto a pezzi dagli insorti.

Verso le 3 pom. Hamilton mandò Taimur agli insorti con una lettera nella quale prometteva sei mesi di paga. In quel frattempo i sollevati si erano impadroniti del tetto della residenza. Taimur presentatosi in armi in mezzo a loro fu subito disarmato, ma grazie ad un ufficiale ebbe salva la vita. Taimur fece saper loro ch'egli era apportatore della promessa di sei mesi di soldo. Non fu ascoltato, anzi lo gettarono dal tetto della residenza sul tetto di una casa più bassa, ove giacque privo di sensi e fu spogliato di tutto ciò che aveva addosso.

«Quand'ebbe ripreso i sensi fu condotto innanzi al generale Karim comandante degli ammutinati, il quale giaceva a letto circondato da una cinquantina di persone. Rispose alla proposta di sei mesi di soldo ch'egli non poteva più frenare l'insurrezione, e diede ordine perchè Taimur fosse custodito in prigione.

«Taimur non sa nulla di quel che accadde, dopo la sua partenza, nella casa dell'ambasciatore, alla quale avevano appunto allora appiccato il fuoco.

Un afgano ferito fu condotto nella casa ove Taimur era tenuto prigioniero, ed avendogli questi fatta l'estrazione del proiettile dalla ferita, l'afgano per gratitudine lo aiutò a fuggire in sull'alba del giorno appresso. Taimur si affrettò a recarsi alla residenza, e la prima cosa che colpì i suoi sguardi fu il cadavere di sir Hamilton disteso sopra un cannone da campagna là trasportato dagli insorti. Gli dissero che Hamilton prima di morire aveva ucciso tre nemici colla pistola e due colla spada. Il suo cadavere era stato denudato e fatto in pezzi, però senza oltraggiare l'ignominie. A pochi passi di distanza giaceva il cadavere di Jenkins trattato nella stessa guisa.

« Taimur non entrò nella residenza, ma seppe che Kelly era stato ucciso là dentro, e che Cavagnari trovavasi negli appartamenti tra i feriti, quando il tetto divorato dalle fiamme gli cadde addosso seppellendolo sotto le sue rovine.

« Il suo cadavere non era stato scoperto quando Taimur lasciò Cabul, ma gli altri tre ufficiali erano stati bruciati in un giardino a circa cento metri dalla residenza. Taimur crede d'essere il solo che sia sfuggito alla strage.

« Gholam Nubbi, il latore della lettera di Cavagnari, è tuttora vivo e trovasi a Cabul, e conserva ancora la lettera con la risposta dell'Emiro.

« Le guide *sowars* che erano uscite a foraggiare trovansi a Cabul prigioniere nel Mean-Kan-Mahalla, ma in sicurezza con Sirdar-Yahya-Khan.

« Non sonvi truppe nei dintorni di Cabul nè a Jellalabad, nè a Daka, nè in alcun altro luogo che sappia Taimur. Daoud Shah fece di tutto per frenare l'insurrezione, ma fu gettato da cavallo e ferito di bajonetta; però era ancora vivo, sebbene in istato assai grave, quando Taimur partì da Cabul. Nel pomeriggio, durante l'attacco; Sirdar Yahya e Mustafa Habibulla tentarono anche essi di calmare gli insorti, ma furono accolti a fucilate e costretti a ritirarsi.

CORRIERE VENETO

Da Verona

21, settembre.

Non vi ho tenuto parola finora delle aggressioni e furti che con inaudita audacia e singolar frequenza si succedettero da noi in questi ultimi mesi; di molti dei quali, e questo è peggio, rimasero finora ignorati gli autori.

Ho taciuto primo perchè: erano troppo frequenti e temevo quindi d'annoiarvi; secondo perchè sapevo che vi sarebbero giunti — prima delle mie lettere — i giornali di qui, dai quali avrei dovuto copiare anch'io le relazioni che dava, ad essi, l'ufficio di P. S.

Quei fatti però offersero argomento per varii articoli all'*Adige*; nonchè ai corrispondenti di giornali di Firenze e Roma lasciando dietro loro una coda così lunga che iersera ancora il giornale moderato ne approfittava per fare l'apologia delle nostre autorità politiche e di P. S.

Fu appunto in seguito ai detti articoli che mi decisi anch'io dir la mia in proposito; e non già per occuparmi dei fatti per se stessi.

Premetto che non si sa ancora se i 15 giorni che con oggi — se passa intero — potremo dire d'aver passati un po' tranquilli e senza che vengano commessi delitti di sorta, siano l'effetto di una sosta dei signori ladri; oppure di maggior attività spiegata dall'autorità di P. S.

Tutto ciò è ancora un enigma.

Ciò non pertanto i fatti avvenuti furono tali da trovare solo riscontro — sempre parlando della nostra città — nei tempi nefasti in cui la sbirraglia austriaca, capitanata dal famoso *Capo Luca*, si era fatta neutra e manteneva del furfanti d'ogni risma e colore.

Dico ciò perchè, anche adesso, come allora molti delitti vennero com-

messi con audacia incredibile e rimangono tuttora ignorati gli autori.

D'altronde il corrispondente della *Gazzetta d'Italia* se la prese col Delegato capo di P. S. signor Bancheri e ne incolpò la sua poca energia; nonchè il governo che lo lascia a quel posto se tutti quei brutti fatti sono avvenuti.

Si studiò però di staccare dal delegato e dal governo il Prefetto Gadda e farlo sembrare estraneo a tale partita.

L'*Adige* anch'egli si è scagliato sul sig. Bancheri e lo volle responsabile di tutto, e lo disse anzi incapace a reggere un sì importante ufficio; ma anche lui si guardò bene dal toccare, anche indirettamente, il Prefetto.

Cosa vuol dire essere nati sotto una buona stella?... Piove, tempesta, vien giù il diavolo e peggio; ma trovate sempre il dabben uomo che anche non richiesto vi ripara da tutto.

Come si fa, domando io, accusare di negligenza o poca energia l'ispettore di P. S. e da questo saltare al governo senza parlare del Prefetto che lo rappresenta e che per la sua posizione è il capo diretto e supremo del corpo di pubblica sicurezza da noi?

Qual colpa ne ha il governo se il Prefetto non ha saputo, o voluto, conoscere se i suoi dipendenti sieno o no all'altezza dell'ufficio che occupano?

Tocca al Prefetto il proporre il trasloco dell'ispettore, se questi non è idoneo a disimpegnare per bene le sue attribuzioni.

Tocca al Prefetto far conoscere al governo se gli agenti tutti di P. S. sieno o no tali da saper disimpegnare — come richiedesi — il loro mandato. E il governo, in questa faccenda, non potrebbe mettersi davanti il Prefetto senza esautorarlo.

Dunque, se ci furono e ci sono, ancora oggi, dei torti da parte dell'autorità di pubblica sicurezza la colpa è in gran parte del Prefetto, al quale pare stia più a cuore il bene d'un impiegato qualunque, che la quiete e sicurezza di una intera città.

Dico così, perchè così mi autorizza a credere un articolo in proposito comparso iersera nel nostro giornale moderato; quell'articolo sentiva troppo delle intime relazioni che passano tra prefettura e quel giornale perchè non si dovesse dargli il dovuto peso.

Del resto gli amori del giornale dei signori Franchini pel sig. Gadda è di vecchia data ed è ormai noto a tutti.

È giusto far notare però che nessuno più del giornale anzidetto fu avveduto e coerente in questa circostanza. Narrò i fatti senza commentarli od accusare chicchessia sapendo anch'egli che non si poteva incolpare Questura o Governo senza implicarvi il Prefetto.

È certo non farebbe altrettanto pel Campi-Bazan; giacchè per questi non ha mai avuto la... simpatia e l'amore che ha per l'onor. Gadda; ma di ciò la colpa è dei ministri di sinistra, e non del giornale in questione.

Del resto checchè se ne dica in contrario, le guardie di P. S. non furono mai — dal 66 in poi — così numerose come adesso; mentre i delitti furono tali e tanti, in questi ultimi mesi, da impensierire e perfino meravigliare l'intera cittadinanza.

Dunque cos'è che manca se non la energia e la capacità nei capi?

I clericali fanno baldoria oggi.

Essi vanno in pellegrinaggio alla madonna di campagna, credo, per ringraziarla degli abbondanti raccolti di quest'anno. Che burtoni!

Vanno e vengono però alla spicciolata, confusi ai curiosi, e fanno bene poichè sanno anch'essi che se vi andassero uniti vi farebbero una ben magra figura.

Belluno. — In alcuni comuni della parte bassa della provincia di Belluno si è sviluppata negli animali la febbre carbonchiosa, che si vuole causata dalla qualità dei foraggi, nati sotto una persistente umidità e cresciuti poscia durante una non interrotta siccità.

Sono state prese le necessarie disposizioni perchè il morbo non si propaghi alla parte montuosa della provincia.

— Coll'impianto delle palline si cominciò a segnare il transito della nuova ferrovia, e precisamente il tracciato per la stazione.

Conegliano. — La Direzione della scuola di viticoltura in Conegliano ha disposto la partenza per Valmadrera di due allievi del corso superiore e di tre di quello inferiore coi rispettivi maestri onde assistere alle operazioni di distruzione delle zone infette dalla flossera e prendere conoscenza di tutte le altre che si stanno colà eseguendo dai delegati governativi.

Chioggia. — Il ministro Baccarini scrisse al Sindaco di Chioggia dichiarando che avrà speciali riguardi per la ferrovia per Adria, come pure che all'apertura del Parlamento non mancherà di presentare il progetto per l'espulsione del Brenta dalle Lagune.

Mirano. — Quel Sindaco rifiutò che il 20 settembre venisse esposta la bandiera nazionale.

Novanta Vicentina. — Il 28 si inaugurerà l'ospitale civile.

Vi saranno divertimenti svariatisimi. Sarà dato un pranzo di circa cento coperti ai poveri del paese e una grande Pesca della fortuna.

Alla sera veran fatti faochi d'artificio; illuminato il Pio luogo e dato un trattenimento nella sala teatrale.

Pieve. — Nella giornata del 20 settembre 1879 nono anniversario della caduta del potere temporale, si volle pubblicamente ribadire l'odio al papato inneggiando a Roma ed all'Italia e percorrendo per il Paese con la Banda Cittadina non solo, ma illuminando Palazzo e Piazza municipale straordinariamente.

Portonovo. — Presenti le autorità cittadine, il prefetto Mussi, il Sindaco di Udine, coll'intervento anche di trupa fu scoperto alle 11.40 ant. il busto a Vittorio Emanuele. È opera bellissima dello scultore Marsilli.

Schio. — Fu scoperta la statua *L'operaio tessitore* del Monteverde. La festa è riuscita splendidissimamente.

Tecole. — Ci viene riferito che ieri sera alle 10 un individuo d'anni 22 fu aggredito da due persone, le quali dopo avere invano contro lui scaricate due fucilate, finirono col percuoterlo sul capo col fucile in modo da spaccargli il cranio. Ignorasi il motivo per cui sarebbe stato perpetrato il delitto.

I feritori si sarebbero resi latitanti ed il ferito versa in grave pericolo di vita.

Assumeremo in proposito ulteriori informazioni, che naturalmente forniremo subito ai lettori.

Treviso. — Il 20 settembre case private ed edifici pubblici furono splendidamente illuminati.

Vittorio. — Domenica prossima (28) il deputato Luigi Luzzatti terrà una conferenza per sostenere il suo progetto sulla istituzione del *Credito Agrario* nella provincia trevisana, come aveva promesso allorchè fu in Asolo.

I suoi ammiratori se ne ripromettono *mirabilia* e dicono che attaccherà a fondo il grave problema e tante altre belle cose; anzi a questo effetto vogliono che il giorno precedente tenga sullo stesso argomento una conferenza a Treviso; così il discorso di questa città sarà la falsaria di quello di Vittorio, e vi si peserà l'influenza delle singole frasi per modificarle *ad usum delphini*, cioè dei babbei che giurano nel suo nome.

Tutti però sanno a che si risolvano d'ordinario le parole dell'onorevole di Oderzo, e come sia per lui da ripetere sempre le memorabili appropriatissime parole: *verba, verba prae-tereaque nihil*. Palloni gonfiati!

CRONACA

Padova 23 Settembre

Esami. — Il locale provveditorato agli studi rende noto quanto segue:

1. — Le prove scritte dell'esame di riparazione per i Candidati alla Licenza Liceale, che nel corrente anno

1879 non si poterono presentare alla sessione di Luglio, o che vi fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e nell'ordine seguente:

Venerdì 17 Ottobre, Composizione italiana;

Lunedì 20 Ottobre, Versione in latino;

Mercoledì 22 Ottobre, Traduzione dal greco;

Venerdì 24 Ottobre, Problema di matematica.

Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

2. — Gli esami di Riparazione nelle varie Classi del R. Ginnasio, del Liceo e della R. Scuola Tecnica, e quelli d'ammissione, avranno principio il 20 Ottobre.

3. — La sessione straordinaria degli esami di « Licenza Ginnasiale e Tecnica, » sia per la « riparazione » sia per « l'intero esame » per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. Agosto, avrà principio lo stesso giorno.

4. — Per l'ammissione al Ginnasio ed alla Scuola Tecnica, gli Aspiranti presenteranno prima del 18 Ottobre la loro domanda al direttore colle consuete indicazioni e i soliti documenti.

Le belle domeniche. — I ricchi sono quasi tutti in villeggiatura; chi è costretto a rimanere in città procura almeno di sollazzarsi uscendo fuori della mura a « respirare un po' d'aria meno mefitica e berne un bicchierino più genuino.

Anche ieri perciò molta gente si riversava fuori delle porte, tanto più che ormai è cessata la stagione balneare, e pochissimi trovansi ancora a Venezia.

Le osterie del suburbio erano quindi più animate del solito. Così la proverbiale *Speranza* a Codalunga; così il *Casonetto* e la *Giraffa*.

Quest'anno c'è però una deviazione maggiore fuori di San Giovanni, dove il bravo giovane Vittorio Bolla ha compreso che per avere lavoro bisogna avere vino generoso, e una cucina bene assortita. E se lavora, e più ancora lavorerà per l'avvenire, egli lo deve unicamente all'attuazione di queste condizioni indispensabili al buon andamento dei pubblici esercizi.

Le vispe modistine che vi accorrono rendono più allegro il geniale ritrovo; già al mondo l'è stata sempre e la sarà sempre così! Donne e buon vino sono i primi fattori di qualsiasi divertimento.

Senza la donna l'uomo è un essere insignificante, e melenso; e l'allegria si completa col bicchiere di vino.

Spariscono allora tutte le malinconie; l'uomo si sente rintonato, vivo, e, passi la frase, *completo*.

Ma se l'uomo e la donna si completano, sapete quali sono invece le cose fra loro più inconciliabili? Le più inconciliabili sono l'*acqua* e il *vino*. *Acqua maledetta!*

Erano ladri? — Ier notte alla Birreria San Fermo ci fu un grave allarme; la signora padrona avrebbe sospettato che ignoti ladri si fossero introdotti nelle stanze sovrapposte allo esercizio; essa si pose naturalmente a gridare, cosicchè accorse gente della fabbrica di birra. I ladri non si rinvennero, e si sospettò fossero intanto fuggiti una porticina che mette in via Gigantessa.

Erano veri ladri? o fu un falso allarme?

Fra Fratelli. Ier l'altro nei pressi dell'ospitale Civile un giovane d'anni 16 trovò rissa con una sua sorella d'anni 19. Nella colluttazione egli le diede un tale pugno sul naso che le produsse una ferita per guarire la quale ci vorrà un buon mese.

Società Icaria Alcide. — Il trattenimento dato l'altra sera dalla Società Icaria Alcide è riuscito benissimo. Il pubblico era abbastanza numeroso, e diede segni di completo soddisfacimento.

Si può dire che quei giovani fecero tutti assai bene la loro parte: pure un particolare elogio mi sento in dovere di farlo ai signori Roberti Ferdinando, Foresti Vittorio, Bembo Alessandro, Festari Francesco e Zardini Giuseppe; nè posso pure dimenticare il bravo sottoufficiale Enrico Lepori, che alla sbarra si distinse in modo da venire moltissimo applaudito.

I miei sinceri mi — rallegrò ai componenti la società.

Al sorco! al sorco! — L'altra sera sulle nove in Via San Fermo, presso al Ponte Molino, ci fu un istante di vera confusione; le voci stridule delle donne si mescevano al gridio di alcuni ragazzi.

Che cos'era nato?

Alcuni insolenti monelli, correvano addosso alla gente e specialmente alle donne, gridando a squarciagola: *Al sorco! al sorco!* E fingevano di correre proprio dietro a un topo.

Naturalmente le donne spaventate sgattaiolavano via, gridando; e i monelli vedendole spaventate, rincaravano la dose.

Questi sono scherzi cui sono soliti abbandonarsi i nostri monelli; ne paiono invero tali da venire elogiati.

Acqua potabile. — L'è davvero curiosa, e quindi va bene che i lettori la sappiano per gustarla.

A Padova si grida a ragione per la mancanza d'acqua potabile; difatti poche città possono contendere a Padova il vanto di aver acqua così cattiva.

Le cose sono giunte a tal punto che a un individuo è venuto in mente nientemeno che l'idea di far venire a barili acqua potabile solamente che da Volano nel Trentino.

Se crede di guadagnare con tale industria deve egli invero essere convinto che i cittadini padovani sentano tutta la necessità di avere un po' di acqua buona da bere.

Ciò dà a dividere come il municipio-modello curi i primi bisogni della città.

I malevoli suppongono che i nostri padri coscritti, siano nemici della introduzione di buona acqua, non soltanto perchè contraria questa come a qualsiasi altra spesa in omaggio alla prosperità dei bilanci, ma eziandio per riguardi del Dazio consumo.

È infatti notorio come a Padova si consumi vino più che in qualsiasi altra città, cosicchè nel 1875 ogni padovano giunse a berne quasi due ettolitri; e avrassi supposto che una delle ragioni per cui si beve tanto vino è appunto quella della deficienza di acqua sana, cosicchè i cittadini devono bere vino anche per salute.

Che importa la salute? che importa il buon costume? Viva la finanza e il fisco!

O capi ameni!
Diario di P. S. — Ho atteso il reporter coll'ansia nel cuore; non una lettera, non una notizia qualsiasi con qualsiasi altro mezzo.

— Come poss'io dunque fare oggi la cronaca, diceva fra me; se in tutto mi difettano le notizie? E s'egli venisse colla famosa risposta: *non c'è niente?*

Lo vidi entrare; lo guardai di sottocchi.

Me sventurato! ho compreso subito dalla sua faccia tra il mesto e un sorriso forzato, che veniva colle mani piene di mosche.

— Dunque? il diario?

— È negativo.

A queste parole mi lasciai cadere avvilito le mani sovra il seggiolone; non soggiunsi verbo!

E scrissi!

Ma scrivendo pensai di chiedere venia alle gentili lettrici: credano pure che se non c'è stato nemmeno un arresto, la colpa non è mia; se in me c'è colpa vi è solamente quella di voler scrivere soltanto il vero, non inventando mai.

Una al di. — Un parente di Bernardino, uomo di 70 anni, parla della longevità.

— Avete un bel dire che la vita oggi, in media, è più lunga. Credo ai fatti, non alle statistiche. Quand'ero giovane, conoscevo molte persone che avevano visto Pio VII ancora fanciullo. Oggi non ce n'è più nessuna.

Bollettino dello Stato Civile

del 19
Nascite. — Maschi 4. Femmine 7.
Morti. — Monton Luigi fu Maria Antonio, d'anni 83, agente vedovo — Gobbo Zemira di Luigi d'anni 2 — Nicolè Ultimo di Luigi di mesi 11 — Un bambino esposto.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Ulivieri-Diligenti rappresenterà — *Frine* — Ore 8 1/2.

Corriere della Sera

È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

Il nuovo regolamento sugli esami di licenza liceale toglie i vincoli, a cui erano sottoposti coloro che vi si presentavano. Quindi in seguito a tale regolamento, chiunque potrà sostenere gli esami stessi, senza prescrizione di tempo e dovunque abbia studiato.

Insistendo il ministero perchè il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio e dei valorosi caduti nel 1849 in difesa di Roma sia misto alla traslazione delle salme dei caduti a Porta Pia, è probabile che la cerimonia venga differita al 19 ottobre venturo.

Il ministero della pubblica istruzione, rettificando l'erronea interpretazione datasi al regolamento per gli esami universitari, ha disposto che i giovani ammessi a subire l'esame generale non siano obbligati a rinnovare il pagamento della tassa.

L'on. La Porta, vice-presidente della commissione del bilancio, ha partecipato alla presidenza della camera, perchè ne facesse comunicazione ai ministri, che la commissione nella tornata del 19 luglio, deliberando di rinviare gli organici alla discussione del bilancio del 1880, esprimeva il desiderio che il governo non occupasse nelle amministrazioni centrali i posti, di cui la commissione proponeva la soppressione, nè quelli che si sarebbero resi vacanti.

Blanc a Marsiglia

Blanc arrivato a Marsiglia per il congresso dei socialisti, fu ricevuto da una gran folla e da parecchi deputati e consiglieri. Il popolo staccò i cavalli dalla carrozza e la trasportò all'albergo. Grandi evviva alla repubblica, all'amnistia ed a Blanc che dovette mostrarsi al balcone per ringraziare. Fu visitato dai delegati dei circoli radicali. Le principali questioni che si tratteranno nel congresso socialista sono l'emancipazione della donna, le associazioni, il salariato, la rappresentanza diretta del proletariato nei corpi elettivi, la proprietà, l'imposta sulla rendita e la questione sociale. Vi saranno 25 delegati parigini ai quali il municipio assegnò 5000 franchi.

UNA PEP' DI TUTTO

Scena straziante. — Leggiamo nel *Roma* che ieri l'altro, verso le 5 pomeridiane, gran calca di popolo circondava una donna al vicolo Mezzocannone, e la indicava come autrice della morte di una fanciulla, sua figlia, a nome Maria. Quella donna aveva nome Mariantonia Polizia, di anni 45, maritata a Lorenzo Sessa, ma divisa da lui. Abitava nella locanda alla Strettola di Porto, num. 37. In quell'ora la donna camminava pel vicolo Mezzocannone, e portava sulle braccia due bambine, l'una poppante e l'altra di anni 4, che era in fin di vita. Una guardia di pubblica sicurezza trasse seco quella donna e la condusse all'Ospedale degli Incurabili. Ma per la strada quella « povera » creata moriva.

I preposti all'Ospedale la respinsero, ed allora la madre con le due figlie nelle braccia, cioè la viva e la morta, fu condotta all'ispezione di pubblica sicurezza della sezione Porto. Colà un immenso popolo, credendo si trattasse di una madre omicida della propria figlia, avrebbe voluto fare di lei una sommaria vendetta.

Il perito sanitario osservò il cadavere della fanciulla, e rilevò due scalfiture, una all'epidermide al disotto della regione del mento, e l'altra al lato sinistro del collo, ed opinò che per la debolezza della fisica costituzione di quella fanciulla, una stretta di gola avrebbe potuto produrle la morte.

Intanto la Mariantonia Polizia fu inviata al carcere ed il cadavere della bambina alla sala anatomica del Camposanto.

Ieri l'altro il pretore del mandamento Porto insieme ai periti si recarono alla sala, e procedettero all'autopsia cadaverica.

E l'autopsia ebbe luogo. La eseguirono i dottori Cippaluni e Veneziano. Infelicissima madre!

I periti settori rinvennero nel cadaverino anemia completa, e completa mancanza nel tubo gastro-enterico di sostanze alimentizie e stercoree. Nessuna traccia di lesioni esterne, nessun segno d'asfissia per strangolamento, come era parso ai primi periti sanitari.

La fanciullina dunque moriva tra le braccia di sua madre a causa di esaurimento nervoso prodotto dall'inedia. Morte di fame!

C'è un parricidio di meno, ma una sciagura sociale di più!

La carestia nella China. — Diamo alcuni particolari sulla carestia che ora regna nella China; essi sono estremamente strazianti.

La terribile carestia continua a devastare una gran parte dell'estremo Oriente.

Le provincie più provate dal flagello nella China settentrionale sono il Chan-si ed il Chen-si. L'orribile flagello dura da circa tre anni in quell'immenso paese; vi sussiste ancora colle sue incredibili sofferenze; ed il più grande dei terrori, è il pensiero dell'avvenire, il pensiero del prossimo inverno, perchè allora, come scrive monsignor Luigi, uno dei vescovi di Chan-si, la carestia potrà, secondo tutti gli indizi e tutte le previsioni, sorpassare persino quella dello scorso anno.

Ora, quella dello scorso anno, fu inaudita nella sua intensità, e sorpassò tanta quanto se n'era prima conosciuto.

È l'anno scorso che gli affamati di Chan-si e di Chen-si, non potendo più sperare nei pasti di terra mescolata di scorre, e di pietre pestate mescolate con terra, finirono per mangiare la carne dei morti... poscia, a mangiarli, uccisero i vivi.

Fu allora che gli sposi, i padri, i fratelli per non veder più le loro spose, le loro figlie, nelle convulsioni della fame, le vendettero a mercanti cinesi trafficanti di carne umana che li rivendettero ai turchi di Kan-Son.

Si esposero sul mercato di Ning-Tjao-Loang, al Chen-si un gran numero di donne coi loro bambini, e si cedettero ai compratori le donne persino per un franco a testa, i fanciulli per 12 soldi!

Naturalissime adunque appaiono le preoccupazioni dei missionari e dei filantropi di fronte a questa funesta carestia, che questo inverno è in procinto di inferire più ancora che nel passato, e per la quale morirono di fame in soli due anni — cosa incredibile e orribile a un tempo — ben 25 milioni di persone.

Corriere del mattino

Si smentisce che Grimaldi abbia ordinato agli agenti delle tasse di rivedere i redditi di ricchezza mobile, allo scopo di ottenere un aumento. Grimaldi, in considerazione delle tristi condizioni economiche attuali, ha invece calcolato che nel bilancio del 1880 dovrebbe stanziare una somma minore.

A Sarzana i contribuenti adunati in Comizio nel teatro, protestarono contro gli aumenti d'imposte stabiliti dall'agenzia locale. La Destra faceva cavalieri gli agenti che rovinavano il paese colla loro fiscalità; farà altrettanto la Sinistra?

La *Ragione* ha da Palermo: Crispi recatosi ieri a Palermo vi

ebbe una festosissima accoglienza dalla cittadinanza.

L'Associazione democratica gli prepara per martedì i ricevimenti solenni ed un banchetto al casino Geraci.

Pronuncierà un discorso.

Furono distribuiti altri due bilanci: sinora soltanto quello di grazia e giustizia non porta aumenti.

Il ministro Villa in una circolare ai sindaci ordina la formazione dei ruoli della milizia comunale prescritta dalla legge 1876. Quanto prima si farà altrettanto per la milizia territoriale, si intende coordinarle entrambe al servizio della sicurezza pubblica.

Il barone Haymerle partirà il 25 per l'Italia per presentare le lettere di richiamo da ambasciatore presso re Umberto.

Il barone Haymerle sarà, si dice, ricevuto dal re a Monza ed a questo ricevimento sarà presente l'on. Cairoli che in quell'occasione avrà un colloquio col futuro arbitro della politica estera austriaca.

L'Adriatico ha da Roma, 22:

La *Riforma* di stasera invita il governo a manifestare chiaramente i suoi criteri sulla questione egiziana, per togliere ogni motivo di equivoci nelle nostre relazioni colla Francia.

Il ministro Perez nominò una commissione coll'incarico di preparare uno schema sull'ordinamento delle scuole superiori femminili.

A Sala Consilina alcuni negozianti recaronsi in commissione dal sottoprefetto per domandare provvedimenti in causa dello sciopero avvenuto, e reclamare contro quell'agente delle imposte, per arbitrari aumenti dei redditi imponibili.

Il 30 corrente cominceranno i dibattimenti nel processo Fadda, malgrado la morte avvenuta del Samminiatelli che doveva essere uno dei difensori.

GAZZETTINO

I fratelli Sgaravatti di Saonara (Padova) hanno pubblicato il catalogo dei vegetali d'utilità e d'ornamento che trovansi disponibili nel loro stabilimento di orticoltura; questo catalogo è naturalmente accompagnato dai prezzi con cui i fratelli Sgaravatti cedono i singoli articoli, e riguarda in specialità ciò che si attiene alla stagione d'autunno (79) e primavera (80).

Di questi articoli è superfluo fare un elogio, in quanto che lo stabilimento che li coltiva e fornisce va al di sopra di qualsiasi elogio; esso difatti ebbe premi nelle varie esposizioni, ed ha finora ottenuto l'approvazione e la deferenza speciale degli agronomi e degli appassionati per i fiori. Questo stabilimento insomma sa mescolare l'utile al dolce.

I fratelli Sgaravatti sanno fare il loro interesse curando di tenersi al corrente di tutti gli studi attinenti all'agronomia ed orticoltura; si mantengono a quest'effetto in corrispondenza coi più accreditati stabilimenti nazionali ed esteri che trattano di consimili articoli, cosicchè possono corrispondere a qualsiasi domanda.

Dispongono essi per questa coltura oltre 1085 are (campi padovani 28); conservano inoltre prezzi moderatissimi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ANCONA, 21. — La commemorazione di Castelfidardo fu celebrata oggi sul campo di battaglia con molta accorrenza di cittadini dei vari paesi acclamanti al re e all'esercito. I sindaci di Castelfidardo e Ancona, il rappresentante della deputazione provinciale ed altri pronunciarono applauditissimi discorsi. Eransi molte bandiere tricolori e cinque concerti: l'ordine fu perfetto.

MONTBELIARD, 21. — Alla inaugurazione della statua al colonnello Desuert di fensore di Belfort, assistevano il ministro Lepere, e una folla immensa.

PERPIGNANO, 21. — Fu inaugurata una statua all'astronomo Arago.

Ferry e Proust fecero un grande elogio ad Arago come uomo politico e difensore del suffragio universale.

BRUXELLES, 21. — L'*Etoile* domanda che si richiami il ministro Belga presso il Vaticano se il clero continua nella sua attitudine provocante verso la legge della istruzione primaria.

ROMA, 22. — Al Concistoro d'oggi vi fu cerimonia dell'imposizione del Cappelletto, della chiusura ed apertura di bocca, e dell'imposizione dell'anello per i cardinali Simon, Desprez, Kaynald, Pie ed Alimonda. Il Papa nominò quindi 18 Vescovi, fra cui tre per l'Italia, e cioè il cardinale Cattani a Ravenna, Bongiorno a Caltagirone, e Lagusa a Trapani. Il Papa assegnò infine ai cardinali il loro titolo cardinalizio.

MONTBELIARD, 22. — Al banchetto d'ieri, il Ministro dell'interno dichiarò che tutti i Ministri sono d'accordo nella questione del diritto dello Stato riguardo all'insegnamento; il governo non si mostrerà debole, e spera che il Senato voterà la Legge Ferry, come la ha votata la Camera.

VIENNA, 22. — Bismark è arrivato ieri, e fu ricevuto alla Stazione dall'ambasciatore di Germania, da Andrassy e dal personale dell'ambasciata. Andrassy e Bismark salutaronsi cordialmente, acclamati vivamente da folla immensa. Recaronsi poi in carrozza di corte, che l'imperatore posò a disposizione di Bismark, all'Hotel Imperial, ove Bismark prese stanza.

NAPOLI, 22. — Oggi fu aperto il terzo congresso degli ingegneri. Partecarono il Sindaco, il ministro Baccarini ed altri. Il Ministro salutò il Congresso in nome del Re, parlò delle costruzioni ferroviarie e di altre opere di ingegneria, e del Monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. Il discorso fu applauditissimo. Il Ministro ed il Sindaco furono eletti a Presidenti onorari del Congresso.

Il ministro riparte per Roma. LONDRA, 22. — Il *Mornig post* ha da Berlino che gli avvenimenti di Rumelia possono rendere inevitabile l'occupazione turca.

Kaufmann ricevette l'ordine di ripartire immediatamente per il Turkistan.

Il *Daily News* ha Allahabad che il campo del 72 Reggimento a Shutar-gardan, attaccato il 19 corrente subì perdite considerevoli.

VIENNA, 22. — Dicesi che malgrado la visita di Bismark, l'Austria manterrebbe neutrale in caso di guerra fra la Germania e la Francia.

VIENNA, 22. — Bismark ricevette stamane la visita del principe di Reuss, e a mezzodì recossi in carrozza di corte e in uniforme di generale al ministero degli esteri, ove fu salutato da Andrassy, che giungeva appunto in quel momento da un'udienza privata avuta dall'imperatore e dal barone Haymerle. Bismark fu vivamente acclamato per le strade dal pubblico che formava ala. Assicurasi che Bismark sarà ricevuto alle ore 4 dall'Imperatore. L'Imperatore visiterà poi il principe alle ore 3. Alle 4 pranzo di Corte a Schonbrunn, e vi assisterà Bismark con la sua famiglia.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

FARMACIA KOFLER
allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghe, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine

DEI CAVALLI
Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.
Costa cent. 75.

Unguento contro le soverpolatura delle Unghe dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.
Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. — 1877

AVVISO

Il sottoscritto si pregia di render nuovamente noto, che da parecchio tempo ha aperta la trattoria ex Stop-pato fuori porta S. Giovanni e che con ogni sua cura possibile la tiene bene fornita, non mancando in lui ogni sforzo sia per tenere scelta qualità di vini, birra di Vienna e nostrana, squisite vivande, il tutto a prezzi modicissimi da rendere ognuno pienamente soddisfatto.

Avverte altresì, che approssimandosi la stagione autunnale in cui hanno luogo gite e banchetti di allegre brigate, esso assume commissioni di pranzo e cene di qualsiasi genere, assicurando la massima esattezza nell'eseguire ed un servizio inappuntabile. 2011

Vittorio Bolla

VENDITA E POSIZIONE

DEI
Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto

della premiata fabbrica
PIETRO BUSSOLIN

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche deposito delle vere americane *Macchine da cucire Elias Howe J. originali.* 2039

D'Affittarsi

Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande domenicale con adiacenze, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor *Macchi* ing. Luigi in Borgorico. 2033

IN VICENZA ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA
Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

D'Affittare pel 7 ott.

un casino di recente costruzione, con *Scuderia e Rimessa*, Via San Biaggio N. 3836.

Per le trattative rivolgersi dal sig. *Luigi Graziani* in Via Pozzo Dipinto N. 3837. 2043

A chi vuol vincere al Lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese. (Vedi annuncio in 4. pagina.)

D'AFFITTARSI

ANCHE SUBITO

UN CASINO civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnano (presso la stazione ferroviaria)

Rivolgersi al proprietario *Giuseppe Taboga*, via S. Francesco. (2034)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della *FIOR SANTE* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo; amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i mti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE CRETANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro L. 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 5 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

ATTACCHI D'EPilessIA

ISTERIE, DANZA DI S^t GUY

GUARIGIONE COI

Confetti Antinervosi del D^r Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI
 MELANCONIE, EMIGRANIE
 ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA
 GUARIGIONE COI

Siroppo Antinervoso del D^r Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal **D^r GELINEAU**.

Il Nacone CONFETTI, 8 frs; il 1/2 Nacone, 4.50
 Il Nacone SIROPPO, 5 frs; il 1/2 Nacone, 3. »

MOUSNIER e DAMPEINE, Farm.
 8 SAISON (Charente-Inférieure).

Depositari: **A. MANZONI e C.** Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie **L. Cornello - Pianeri e Mauro.** 68

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera **ACQUA DI FELSINA** mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta **PIETRO BORTOLOTTI** premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salu-

lare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacché ayidi, speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in **BOLOGNA** dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta **PIETRO BORTOLOTTI**, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U. »

Acqua dell'Antica fonte

P E J O

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23. — (L. 36.50)
 Vetri e cassa L. 13.50 (L. 50.00)
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12. — (L. 19.50)
 Vetri e cassa L. 7.50 (L. 27.00)

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912

IN 3 GIORNI L'INIEZIONE MOTTE

di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e più ribelli. — Prezzo L. 3 50 il Nacone. — Deposito presso **A. Manzoni e C.**, Milano. — In Padova da **Cornello** farmacista. 64

Collegio Convitto Maschile Gorno in Brescia

CORSO CARLO ALBERTO N. 1768.

È aperta l'iscrizione al Convitto per l'anno scolastico 1879-80. Nell'interno del Collegio vi sono: **la scuola elementare e la scuola commerciale**: vi si ammettono anche allievi non convittori, che da incaricati, vengono levati e condotti alle rispettive case.

Durante le vacanze autunnali poi, havvi una **Scuola preparatoria** agli esami d'ammissione al ginnasio ed alle tecniche, nonché un **Corso regolare di lezioni** su tutte le materie che a quest'ultime scuole s'insegnano, per disporre i giovani a sostenere gli esami di promozione e di riparazione. — Si spedisce gratis il programma a chi ne faccia richiesta.

Il Direttore **B. GORNO**.

NON PIU' FEBBRI

VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta a distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca.

Premiate con Med. d'oro di 1. Classe

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periferiche, quotidiane, terzane, quartane e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici e dolori di capo.

Prezzo L. 1.50 alla scatola contro Vaglia postale ed in francobolli L. 1.50 si spediscono franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti d'Ospitali e Medici condotti.

Depositi: Mira (presso Venezia) dall'ing. G. Mazzoli chimico farmacista — Padova, Cornelio, Roberti, Arrigoni farmacia al Pozzo d'Orto — Bovolenta, Storni — Tribano, Dal-Molin — Vigonovo, Dian — Stra, Pellizzaro — Legnago, de-Stefani — Badia, Boccali — Acria, Raule Pietro — Rovigo, Fabris — Chioggia, Rosteghin — Venezia, Longega, e farmacia Centenari — Vicenza, Valeri — Verona, Dalla Chiara e Pasoli Francesco — Alessandria d'Egitto da Galletti — ed in tutte le principali farmacie.

19090

Direzione dell'Ospitale di S. Pietro — Roma
 Roma, 27 settembre 1875.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossotto di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli BIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non fonda la biancheria né da pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. 1884

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo Antonio, **Bedon**, Via S. Lorenzo, **Tullio Minelli**, Piazza V. Ed.

R. LOTTO FORTUNA

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di Lotto superiore a **Davenal**, al **Professore A. 45 90**, al **Matematico de Orliè a Berlino** ed a quanti finora in Italia e fuori dedicandosi all'arte numerica applicata al Lotto, do' o essersi fatto ricco lui stesso ed avere beneficate moltissime persone, si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al petente la maniera sicura di giocarli per ottenere il terno od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta all'indirizzo:

« **CABALISTA MODERNO A K.** » posta restante Hauptpost, Vienna 2025 (Austria).

COLLEGIO - CONVITTO ARCARI

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alunni provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido — Pensione mitissima — Per maggiori informazioni, e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, agosto, 1879.

Cav. Prof. **Francesco Arcari**
 2015

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete** — **Tentare non nuoce** — **GUSTO SORPRENDENTE**

Domandare sempre alla **Casa E. Bianchi e C. - Venezia**

FLOR SANTÉ

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima Brevett. M. S. Umberto I.

ed a quella Universale di Parigi 1878
Autorità Mediche d'Europa
 Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni
 Approvata dalle primarie
 Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
 Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

2008